



**Relazione tecnica relativa alla metodologia
utilizzata per la definizione della TARI
del Comune di Frossasco
Anno 2020**

Dicembre 2019

Sommario

1	PREMESSA.....	3
2	DEFINIZIONE DELLE PRODUZIONI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE	3
3	DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE.....	4
4	DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE.....	5
4.1	ASSEGNAZIONE DELLE UTENZE ALLE CATEGORIE NON DOMESTICHE	5
4.2	SCelta DEGLI INDICI KC E KD DELLE UTENZE NON DOMESTICHE	6
5	DEFINIZIONE DEI COSTI INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO.....	7
6	SIMULAZIONI TARIFFARIE.....	9
7	DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI.....	11

1 PREMESSA

L'articolo 1 commi 639 – 705 della Legge 147/2013 disciplina l'Imposta Unica Comunale (IUC). Tale imposta si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Recentemente sono stati pubblicati dall'Autorità di Regolazione per Energia, reti e Ambiente (ARERA), con deliberazione 443/2019/R/RIF i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021.

In attesa di questi nuovi criteri il Consorzio Acea Pinerolese, con nota 15/10/2019 aveva trasmesso ai comuni del Bacino Acea il Piano Tecnico Finanziario 2020 con la stessa struttura e metodologia degli anni precedenti al fine di poter permettere a tutti i comuni la predisposizione del bilancio di previsione entro il 31/12.

Nella presente relazione vengono dunque illustrati i principali passaggi seguiti per la predisposizione del piano finanziario tari effettuata senza l'applicazione dei nuovi criteri Arera e della relativa simulazione tariffaria.

Nel caso di mancata proroga al 2021 dell'applicazione dei criteri Arera l'Amministrazione dovrà, sulla base del nuovo piano finanziario predisposto dal soggetto gestore del servizio, effettuare una nuova simulazione tariffaria che andrà a sostituire completamente quella attualmente oggetto di deliberazione.

2 DEFINIZIONE DELLE PRODUZIONI DELLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Il metodo normalizzato previsto dal DPR 158/99 indica che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche deve essere fatta sulla base di dati "oggettivi" in modo da consentire una attribuzione certa tra le due macro categorie. Nella maggioranza dei casi tuttavia tali dati oggettivi, soprattutto in sede di prima applicazione della tariffa sulla base dei criteri stabiliti del DPR 158/99, sono difficilmente reperibili se non addirittura non

disponibili. In mancanza di tali dati Acea ha dunque avviato tramite l'Ipla una campagna di pesatura dei rifiuti per le utenze domestiche al fine di stimare i coefficienti di produzione specifici per ogni categoria di utenza (1 componente, due componenti ecc), calcolare la produzione di rifiuti derivante dalle utenze domestiche e definire, per differenza, quella non domestica.

L'indagine IPLA è stata effettuata una prima volta nell'anno 2004 e poi aggiornata nel corso dell'anno 2013.

In attesa dell'imminente ristrutturazione del servizio di igiene ambientale, che permetterà di avere dati più puntuali sulla provenienza dom/non dom del rifiuto secco residuo e dell'umido (conferimenti in cassonetti con calotte vincolate), l'Amministrazione Comunale ha definito di non modificare la ripartizione dom/non dom utilizzata nella definizione delle tariffe 2019 e di confermare dunque per il 2020 le seguenti percentuali:

- 68% utenze domestiche;
- 32% utenze non domestiche.

3 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE DOMESTICHE

Il D.P.R. 158/1999 individua le modalità di calcolo della quota fissa della tariffa per le utenze domestiche definendola come il prodotto della quota unitaria Q_{uf}^1 (Euro/mq) per la superficie dell'utenza (mq) corretta per un coefficiente di adattamento K_a che tiene conto della reale distribuzione delle superficie degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Pertanto per la parte fissa devono essere utilizzati obbligatoriamente i k_a fissati nella tabella 1° dell'Allegato del D.P.R. 158/99.

Per la parte variabile della tariffa delle utenze domestiche, poiché rapportata alla quantità dei rifiuti prodotta da ciascuna utenza, il D.P.R 158/1999 stabilisce che, qualora gli Enti locali abbiano validamente sperimentato tecniche di calibratura individuale dei singoli apporti di rifiuti, utilizzino questi dati sperimentali per la definizione dei coefficienti K_b in sostituzione di quelli di cui alla Tabella 2 dell'Allegato al Decreto stesso.

¹ Quota unitaria fissa, determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (K_a).

I coefficienti Kb per il Comune di Frossasco sono stati determinati a partire dai coefficienti di produzione individuati dall'attività sperimentale di campionatura e pesatura sui diversi tipi di nuclei familiari.

La quota variabile della tariffa per tipologia di utenza domestica è calcolata mediante il prodotto della quota unitaria Quv^2 per il costo unitario Cu (Euro/Kg) corretta per il coefficiente di adattamento Kb precedentemente ottenuto.

Nella tabella D sono riportati i Ka da metodo normalizzato e i Kb individuati in base ai dati sperimentali dell'Ipla 2013.

Tabella – D: coefficienti utilizzati per le produzioni dei nuclei familiari

DESCRIZIONE	Ka da D.P.R. 158/99	Kb da indagine IPLA
Domestiche un componente	0,84	0,80
Domestiche due componenti	0,98	1,21
Domestiche tre componenti	1,08	1,48
Domestiche quattro componenti	1,16	1,66
Domestiche cinque componenti	1,24	1,76
Domestiche sei o più componenti	1,30	1,81

4 DEFINIZIONE DEGLI INDICI DI PRODUZIONE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

4.1 Assegnazione delle utenze alle categorie non domestiche

In generale, l'assegnazione di un'utenza non domestica ad una delle categorie previste dal D.P.R. 158/99, è stata effettuata con riferimento, al codice ATECO dell'attività o a quanto risulti dall'iscrizione alla Camera di Commercio evidenziata nell'atto di autorizzazione all'esercizio dell'attività o da altra iscrizione ai registri delle attività economiche o da altre classificazioni relative alle attività non economiche.

Nel caso di attività distintamente classificate, svolte nell'ambito degli stessi locali o aree scoperte e per le quali non sia possibile distinguere quale parte sia occupata dall'una o dall'altra, per l'applicazione della tariffa si è tenuto conto dell'attività principale o prevalente, così come definita dai criteri di catalogazione e classificazione standard del

sistema ATECO. La tariffa applicabile per ogni attività è di norma unica, anche se le superfici che servono per l'esercizio dell'attività stessa presentano diversa destinazione d'uso (es. superficie vendita, esposizione, deposito, ecc..) e sono ubicate in luoghi diversi.

4.2 Scelta degli indici kc e kd delle utenze non domestiche

Per la definizione degli indici di produzione delle utenze non domestiche si sottolinea quanto segue:

- le formule previste dal metodo normalizzato del D.P.R. 158/1999 nella fattispecie delle utenze non domestiche, prevedono l'utilizzo di coefficienti che, sia per la quota fissa sia per la quota variabile, correlano l'importo tariffario alla produzione dei rifiuti e ai metri quadri occupati dall'attività (per la parte variabile il coefficiente Kd è l'indice qualiquantitativo correlato alla effettiva produzione, mentre per la parte fissa il coefficiente Kc è dato dal Kd diviso per un fattore costante pari a 8,2);
- il D.P.R. 158/99 prevede inoltre che gli Enti locali organizzino e strutturino sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze o qualora non si siano ancora organizzati applichino un sistema presuntivo; il Comune di Frossasco, in assenza di recenti sistemi di misurazione delle quantità dei rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze conferma per l'anno 2020 i kd deliberati per l'anno 2019 nonché le riduzioni per le categorie 16-17-20).

Nella tab. E si riportano dunque i coefficienti kc e kd utilizzati nella simulazione tariffaria.

² Quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb).

Tabella – E: categorie tariffarie delle utenze non domestiche e rispettivi Kc e Kd

Cat.	Descrizione	KC	KD
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,366	3,000
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	0,774	6,350
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,610	5,000
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,396	3,250
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,202	9,860
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	0,856	7,020
7	CASE DI CURA E RIPOSO	0,976	8,005
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,068	8,755
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,573	4,700
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	0,990	8,115
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	1,296	10,625
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	0,878	7,200
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,038	8,515
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	0,793	6,500
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	0,696	5,710
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	4,838	39,670
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	3,637	29,820
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	1,829	15,000
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1,707	14,000
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	6,063	49,720
21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	1,342	11,005
22	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	1,432	11,740
23	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	5,212	42,740

5 DEFINIZIONE DEI COSTI INSERITI NEL PIANO FINANZIARIO

Il piano finanziario 2020 analizza, ai sensi del D.P.R. 158/99, le macrovoci di costo relative a:

- **COSTI OPERATIVI DI GESTIONE**: dedotti dalle singole voci di costo in cui è articolato il corrispettivo ACEA approvato con Deliberazione AC n. 11 del 18/11/2019 per il 2020 per il Comune di Frossasco. Il totale dei costi di igiene urbana così specificati è soggetto all'I.V.A., pari al 10% (con sola esclusione dei contributi consortili e Ato-R). Nell'elaborazione del piano finanziario TARI 2020 sono poi stati inseriti i costi per lo spazzamento stradale effettuati in economia dal Comune di Frossasco mentre non è stato inserito il conguaglio relativo a voci di costo del servizio di igiene urbana relativi al 2019.

- COSTI COMUNI: relativi alle attività di contenzioso, accertamento, riscossione della TARI e simulazione tariffaria. Sono inoltre previsti nei costi comuni anche il contributo Miur (CCD) erogato dal Ministero a titolo di rimborso per la tassa rifiuti degli istituti scolastici pubblici, il contributo IVA (CCD) erogato dal Consorzio Acea Pinerolese quale ripartizione del fondo per il contenimento delle tariffe applicate dagli enti locali a seguito dell'assoggettamento ad IVA di prestazioni di servizi non commerciali affidati a soggetti esterni all'Amministrazione e il costo svalutazione crediti esigibili (CCD) pari allo 0,5% dei crediti esigibili;
- COSTI D'USO DEL CAPITALE: estrapolati dai corrispettivi ACEA.

Le singole voci di costo così definite sono state attribuite, sulla base dei dettami del D.P.R 158/1999, alle varie voci di costo della parte fissa e variabile della tariffa. (tabella F)

Tabella – F: Ripartizione dei costi e calcolo della tariffa

PIANO FINANZIARIO 2020 COMUNE DI FROSSASCO				
Costi raggruppati per titolo principale	IMPORTO	IVA	Ammontare (€)	NOTE
COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (servizio di igiene ambientale per l'anno di riferimento)	€ 355.592,94	€ 35.254,53	€ 390.847,47	L'iva non è calcolata sulle voci "costo di gestione consorzio" (CCD) e "costi gestione Ato-R" (CCD)
COSTI SERVIZIO DI SPAZZAMENTO IN ECONOMIA (CSL)	€ 9.880,00	€ 0,00	€ 9.880,00	
COSTI GENERALI DI GESTIONE (CGG): elaborazione piano finanziario, simulazione tariffaria, gestione software	€ 1.600,00	€ 352,00	€ 1.952,00	
COSTI AMMINISTRATIVI- RISCOSSIONE- ACCERTAMENTO (CARC) DEL COMUNE	€ 17.162,90	€ 0,00	€ 17.162,90	
COSTI COMUNI DIVERSI (CCD): contributo MIUR	-€ 1.534,94	€ 0,00	-€ 1.534,94	Erogato dal Ministero a titolo di rimborso per la tassa rifiuti degli istituti scolastici pubblici
COSTI COMUNI DIVERSI (CCD): contributo IVA	-€ 11.218,00	€ 0,00	-€ 11.218,00	Erogato dal Consorzio Acea Pinerolese quale ripartizione del fondo per il contenimento delle tariffe applicate dagli enti locali a seguito dell'assoggettamento ad IVA di prestazioni di servizi non commerciali affidati a soggetti esterni all'Amministrazione
COSTI COMUNI DIVERSI (CCD): costo svalutazione crediti esigibili e perdita gettito	€ 2.035,45	€ 0,00	€ 2.035,45	
TOTALE PIANO FINANZIARIO	€ 373.518,34	€ 35.606,53	€ 409.124,87	

TOTALE PIANO FIN. 2019	€ 392.502,30
TOTALE PIANO FIN. 2020	€ 409.124,87
DIFFERENZA DI COSTO	€ 16.622,57
DIFFERENZA PERCENTUALE	4,24%

	Ammontare (€)	%
ΣTARIFFA FISSA	177.010,87	43,27%
ΣTARIFFA VARIABILE	232.114,00	56,73%
ΣTARIFFA	409.124,87	100,00%

VOCI DI COSTO	Ammontare (€)	%
CSL	5.750,00	3,2%
CARC	17.162,90	9,7%
CGG con B9 al 50%	89.805,50	50,7%
CCD	-7.673,03	-4,3%
AC	20.674,50	11,7%
CK	51.291,00	29,0%
ΣTARIFFA FISSA	177.010,87	100,0%

VOCI DI COSTO	Ammontare (€)	%
CRT	34.770,00	15%
CTS	76.673,50	33%
CRD	94.530,00	41%
CTR	26.140,50	11%
ΣTARIFFA VARIABILE	232.114,00	100%

6 SIMULAZIONI TARIFFARIE

Sulla base dei dati indicati si è dunque effettuata la simulazione tariffaria in base alle utenze attive sul Comune di Frossasco illustrata nelle seguenti tabelle.

Tab. G: ripartizione dei costi fissi e variabili sulle ut. domestiche e non domestiche

TARIFFA FISSA	Ammontare (€)	%
TF utenze domestiche (TFD)	120.367,39	68,00%
TF utenze non domestiche (TFND)	56.643,48	32,00%
ΣTARIFFA FISSA₍₂₀₂₀₎	177.010,87	100%

TARIFFA VARIABILE	Ammontare (€)	%
TV utenze domestiche (TVD)	157.837,52	68,00%
TV utenze non domestiche (TVND)	74.276,48	32,00%
ΣTARIFFA VARIABILE₍₂₀₂₀₎	232.114,00	100%

TARIFFA	Ammontare (€)	%
TARIFFA utenze domestiche	278.204,91	68,00%
TARIFFA utenze non domestiche	130.919,96	32,00%
ΣTARIFFA₍₂₀₂₀₎	409.124,87	100%

Le simulazioni tariffarie per le utenze domestiche sono state effettuate utilizzando le formule del D.P.R. 158/1999 e le tariffe sono state determinate mediante l'utilizzo dei Ka e Kb determinati come indicati nei paragrafi precedenti.

Nella Tab. H sono riportate le tariffe determinate per le categorie delle utenze domestiche.

Tab H: tariffe utenze domestiche individuate con la simulazione tariffaria

Categoria	Descrizione	Tariffa Fissa (€/mq)	Tariffa variabile (€)
1	Domestiche un componente	€ 0,454	€ 83,050
2	Domestiche due componenti	€ 0,529	€ 125,613
3	Domestiche tre componenti	€ 0,583	€ 153,642
4	Domestiche quattro componenti	€ 0,626	€ 172,329
5	Domestiche cinque componenti	€ 0,670	€ 182,710
6 o più	Domestiche sei o più componenti	€ 0,702	€ 187,900

Le simulazioni tariffarie per le utenze non domestiche sono state effettuate utilizzando le formule del D.P.R. 158/1999 e le tariffe sono state determinate mediante l'utilizzo dei Kc e Kd determinati come indicati nei paragrafi precedenti. Nella Tabella I sono riportate le tariffe totali e le tariffe relative alla parte fissa e variabile per le utenze non domestiche.

Tab I: tariffe utenze non domestiche individuate con la simulazione tariffaria

Cat	Descrizione	Tar. Fissa (€/mq)	Tar. variabile (€/mq)
1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CULTO	0,569	0,848
2	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI	1,205	1,795
3	STABILIMENTI BALNEARI	0,949	1,413
4	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	0,617	0,919
5	ALBERGHI CON RISTORANTE	1,871	2,787
6	ALBERGHI SENZA RISTORANTE	1,332	1,984
7	CASE DI CURA E RIPOSO	1,519	2,262
8	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	1,661	2,474
9	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	0,892	1,328
10	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA, FERRAMENTA E ALTRI BENI DUREVOLI	1,540	2,293
11	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	2,016	3,003
12	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE (FALEGNAME, IDRAULICO, FABBRO, ELETTRICISTA, PARRUCCHIERE)	1,366	2,035
13	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	1,616	2,407
14	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	1,233	1,837
15	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	1,083	1,614
16	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	7,527	11,211
17	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	5,658	8,428
18	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORMAGGI, GENERI ALIMENTARI	2,846	4,239
19	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	2,656	3,957
20	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE	9,434	14,052
21	DISCOTECHES, NIGHT CLUB	2,088	3,110
22	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	2,228	3,318
23	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	8,110	12,079

7 DETERMINAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI

Ai sensi del Regolamento per l'applicazione della IUC (tributo TARI) deliberato dal Comune di Frossasco si riportano nei punti seguenti le percentuali di riduzioni tariffarie utilizzate in simulazione tariffaria e riconosciute alle utenze domestiche e non domestiche sull'anno 2020:

UTENZE DOMESTICHE

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall'ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre previste da Regolamento.

L'ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze domestiche è stimato in € 1.514 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2020 così come previsto dalla normativa vigente.

- **Riduzione “autocompostaggio” 20%**: riconosciuta a tutti gli utenti (residenti e non) sulla parte variabile della tariffa sulla base dei seguenti presupposti:
 - iscrizione all'apposito albo dei compostatori fatta dal contribuente sugli appositi moduli comunali di adesione al progetto sulla pratica dell'autocompostaggio: in caso di mancata richiesta l'utente non avrà diritto alla riduzione prevista. La riduzione è riconosciuta anche se l'intestatario dell'avviso di pagamento TARI è diverso dal nominativo del partecipante al corso purchè facente parte dello stesso nucleo familiare (codice famiglia);
 - disponibilità di uno spazio verde, preferibilmente annesso all'abitazione, che garantisca le norme di buona tecnica vigenti in materia di compostaggio. Nel caso in cui lo spazio verde sia ubicato in via e civico diverso da quello dell'abitazione, purchè sul territorio comunale, l'utente dovrà autocertificare l'effettivo utilizzo del terreno per la pratica dell'autocompostaggio domestico;

- impegno formale dell'utente ad effettuare il compostaggio in maniera diligente;
- impegno formale dell'utente a garantire l'accesso al personale incaricato dal Comune per le opportune verifiche.

La riduzione per autocompostaggio è cumulabile con le altre riduzioni previste da Regolamento.

UTENZE NON DOMESTICHE

- **Riduzione “distanza cassonetto” 20%**: riconosciuta sulla parte variabile della tariffa dalla data di richiesta effettuata dal singolo utente se la distanza dal più vicino punto di raccolta eccede i 500 metri calcolati lungo la viabilità e accertata dall'ufficio tecnico comunale. Tale riduzione è cumulabile con le altre previste da Regolamento.

L'ammontare complessivo relativo alla riduzione distanza cassonetto per le utenze non domestiche è stimato in € 1.221 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2020 così come previsto dalla normativa vigente.

- **Riduzione “autocompostaggio” cat. 16 “Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie”, cat. 17 “ Bar, caffè, pasticceria” e cat. 20 “ Ortofrutta, pescherie, fiori e piante”**: la riduzione per autocompostaggio delle cat. non domestiche 16-17-20 è cumulabile con le altre riduzioni previste da Regolamento ed è prevista a seguito di apposita iscrizione all'Albo dei compostatori.

L'ammontare complessivo di tale riduzione è stimato in € 1.560 e troverà copertura con apposita risorsa di bilancio dell'anno 2020 così come previsto dalla normativa vigente.

- **Riduzione “avvio al recupero”**: riconosciuta in percentuali indicate nella tabella seguente sulla parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche che avviano al recupero, tramite ditte terze autorizzate, i rifiuti assimilati agli urbani prodotti.

Le utenze non domestiche aderenti a tale iniziativa dovranno presentare apposito modulo di autodichiarazione predisposto dal Comune, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello in cui tale recupero è stato effettuato. La riduzione della tariffa, applicata a consuntivo, è determinata rapportando la quantità annuale di rifiuti assimilati avviati al recupero (certificata tramite idonea

documentazione del produttore) alla quantità annuale stimata di rifiuti della categoria di appartenenza (individuata secondo i “coefficienti kd” approvati dall’Amministrazione Comunale). Il risultato percentuale del rapporto viene arrotondato all’unità per eccesso ove il valore calcolato risulti uguale o superiore di 0,5 o per difetto se inferiore a 0,5. La riduzione della tariffa, pertanto, è determinata secondo la tabella seguente:

Ammontare dei rifiuti avviati al recupero	% riduzione parte variabile
Recupero fino al 25% dei rifiuti totali prodotti	20 %
Recupero dal 25% al 50% dei rifiuti totali prodotti	40 %
Recupero dal 50% al 75% dei rifiuti totali prodotti	60 %
Recupero di oltre il 75% dei rifiuti totali prodotti	80 %

Così come previsto dal Regolamento per l’applicazione della IUC (tributo tari) le riduzioni non sono cumulabili fra loro.